

LA PAROLA OGNI GIORNO

27/12/2020

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 27 dicembre e forse più ancora buon Natale, il tempo natalizio giunge fino al battesimo del Signore Gesù, quindi siamo ancora nel pieno tempo natalizio. Il Vangelo che ci viene donato oggi è proprio la parte finale del Vangelo secondo Giovanni, è importante sapere che siamo nella parte finale, Giovanni è uno dei protagonisti principali, ma preferisco fare una piccola sottolineatura su Pietro.

VANGELO GIOVANNI 21,19-24

In quel tempo il Signore Gesù disse a Pietro: "Seguimi". Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: "Signore, chi è che ti tradisce?". Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: "Signore, che cosa sarà di lui?". Gesù gli rispose: "Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi". Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: "Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?". Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

Come vi accennavo uno dei protagonisti principali è Giovanni, con questa questione incandescente per la Chiesa primitiva, ma per noi lontanissima se il Signore sarebbe tornato con Giovanni ancora in vita o no. Non mi impegno su questo, ma con molta più semplicità, faccio notare che nel rapporto tra Gesù e Pietro, nell'ultimo capitolo dell'ultimo Vangelo, anzi dell'ultima parte dell'ultimo capitolo dell'ultimo Vangelo, Gesù dice ancora a Pietro la parola originaria: *seguimi*, come fossimo all'inizio, come fossimo al primo incontro sul lago, quando pescava, e Gesù gli disse di scostarsi un poco dalla riva perché doveva parlare, Gesù entusiasmò le folle con il suo dire, in particolare Pietro, che però disse: allontanati da me che sono peccatore, e Gesù gli disse di seguirlo, e poi tutta la vicenda, i miracoli, la chiamata degli altri, i grandi segni, gli scontri con gli scribi e i farisei, l'ultima cena, la passione, la morte, la risurrezione, le apparizioni. E alla fine, la parola dell'inizio: *seguimi*, naturalmente ormai infinitamente più densa di quella che poteva essere all'inizio, perché così è la vita di Pietro e così è la vita di tutti, un continuo ritornare su parole, su luoghi, su gesti fondamentali che ogni volta diventano più profondi, o se preferite, visto che siamo nel tempo di Natale, ogni volta si incarnano di più.

E noi chiediamo questa grazia, di incarnare sempre di più in noi la parola di Gesù che dice a Pietro, la dice ad ogni battezzato sulla faccia della terra: *seguimi*.

Donaci Signore il tuo spirito, sempre, ogni giorno, oggi, per seguirti.

Ancora buona domenica e buon tempo natalizio.